

Alberto Antonio SEMI

(présentation recherche)

- M: Sono delle foto per "faire dire". Per esprimersi, non...
- S: Sì, sì.
- M: E per una ragione tecnica molto semplice, ho bisogno che Lei, ogni volta che si esprime su una foto, mi dia il numero.
- 5 S: Qui allora, c'è un problema di occhiali. Aspetta. [risata] Cominciando dalla 29 ?
- M: Non ha importanza, non sono...
- S: Non sono in ordine.
- M: ...non sono in ordine. Se vuole, le può guardare una prima volta, o cominciare subito...
- S: Ma, io devo fare dei commenti ?
- 10 M: Sì. Su ognuna, e poi in un secondo tempo, di scegliere le dieci che Le serviranno per raccontare che cos'è Venezia a quell'ipotetico straniero.
- S: [Regarde les photos en silence, puis petit rire.] Le ha fatte Lei ?
- M: Sì. Sa che Lei è il primo a chiedermelo.
- S: Mmh.
- 15 M: Vuole sapere come le ho fatte ?
- S: Eh ! Infatti.
- M: Perché c'è... sono andata in giro ad inseguire gruppi di turisti...
- S: Ah !
- M: E ho cercato di fare più o meno le stesse foto. Poi... ho usato anche le guide del Comune, dell'Azienda turistica, che si chiamano "Venezia oltre San Marco", e altre le ho fatte girando.
- [Semi continue à regarder attentivement les photos en silence, puis se tient prêt à commencer.]
- M: Se vuole cominciare...
- S: Sì. Allora.
- 25 M: Aspetto le Sue osservazioni su... l'evocazione che Le danno queste foto.
- S: Comincio dalla 1 allora. Perché l'1 è veramente l'uno. È l'inizio. Eeehhh... è una fotografia in fondo... del eeehhh... dell'entrata a Venezia. E... così la vedevano eeehhh... tutti i marinai che arrivavano da... all'entrata del porto e... e questa è la vera entrata di Venezia. E si vede il potere, eeehhh... il palazzo ducale, la zecca...
- 30 M: La zecca, che cos'è ?
- S: La zecca è il... l'edificio qui a fianco della Marciana dove eeehhh... si... si batteva la moneta veneziana appunto lo zecchino.
- M: Lo zecchino...
- S: Che è stata una moneta che ha avuto uno straordinario successo perché aveva... ha conservato sempre lo stesso peso, per... non mi ricordo... per cinque o sei secoli, e quindi ha avuto sempre la stessa quotazione e quindi faceva titolo anche in Europa si sapeva esattamente quando uno diceva "Cento zecchini" si sapeva esattamente a che cosa corrispondeva. Ma questa è la vera entrata, e... qui nella fotografia non si vede bene ed è un peccato ma davanti alla Salute c'è eeehhh... una... sulla punta della Salute, della
- 40 dogana, c'è una sfera su cui sopra c'è una statua della fortuna. E... e questa statua della fortuna gira su un perno a seconda del vento. È un'ammonimento, che è: la fortuna può girare continuamente. [risata] È una cosa... questa è l'entrata, veramente... veramente l'ingresso e... e qui si ha ancora l'idea eehh... della città. Della grande città, della... della potenza della città. Eeehhh... in questo senso, oggi, è far finta, nel senso che... eeehhh... ovviamente non c'è più potere politico... non c'è più... non si batte più moneta, eeehhh... non c'è più il porto, non c'è più il porto... non c'è più il porto nel bacino di San Marco e quindi non c'è la dogana, ma sono rimasti i luoghi, diciamo, del... Con la **20** andiamo a Rialto. Si vede il Canal Grande, e... il ponte di Rialto, naturalmente per un Veneziano che lo guarda eeehhh... l'occhio correrebbe subito sulla destra, ma eeehhh... la fotografia non vede il vero palazzo del piccolo potere veneziano cioè il palazzo del Comune che è fuori del bordo. Questo è il palazzo della Banca d'Italia. Il ponte di Rialto... non saprei come dire... è veramente l'unione tra le due parti della città. Tutti gli altri ponti sono dei ponti... come dire... non dirò falsi, ma mmhh... che certamente non hanno lo stesso valore simbolico. Il ponte di Rialto è l'unico che veramente ha il simbolo di..
- 50
- 55 M: Di legame...
- S: ... di legame fra le due parti della città, di qua e di là dell'acqua, come si dice a Venezia.

Eeehhh... gli altri ponti, sia il ponte dell'Accademia che è un ponte provvisorio da cento e cinquant'anni, eehh... sia il ponte della stazione, degli Scalzi, eehh... sono dei ponti che sono stati aggiunti molto molto tardi, e che proprio per questo conservano questa loro fisionomia di non avere lo stesso valore simbolico di quell'altro. Quindi il ponte qui è veramente un qualche cosa che unisce. Ma unisce che cosa ? Unisce la parte eeehhh... diciamo a sinistra per chi guarda, che è la parte del mercato, con la parte destra che è la parte del potere. È il passaggio tra la politica e l'economia, diciamo, hen ? E da questo punto di vista il passare il ponte aveva un significato in ogni caso enorme. A Venezia, di qua e di là. Naturalmente se poi si passa al **23** come capita adesso, si vede quest'isola di San Michele. Che... che vista così è un... un'isola stranissima. E in effetti è un'isola stranissima, perché eeehhh... perché è un cimitero, e perché eeehhh... evidentemente è stata costruita come isola... eehh... dopo la ditta napoleonica. Eeehhh... a l'inizio l'isoletta era piccolissima dove c'è oggi la... ancora la chiesa, la chiesa molto bella eeehhh... del Coducci. E lì... e c'è attorno un monastero france... attualmente francescano, molto bello anch'esso, ma minimo. E tutto il resto è stato ottenuto interrando la laguna. Eeehhh... quindi in questo senso, i Veneziani anche dopo morti eehh... finiscono in laguna. Eeehhh... c'è ancora questa continuità fra la terra e l'acqua eeehhh... che pone anche dei problemi statici al cimitero ma, ma che comunque... anche dal punto di vista simbolico... Infatti, c'è questo grosso problema dei Veneziani che muoiono fuori che vorrebbero essere sepolti a Venezia, a San Michele eeehhh... e il posto naturalmente è difficile da avere perché eeehhh... adesso il Comune sta progettando di allargare ulteriormente l'isola, e naturalmente se continua così siccome la popolazione di Venezia cala e i numeri di morti aumenta, fra poco San Michele sarà più grande di Venezia. *[risata]*

80 *M:* Una necropoli...

S: Una necropoli. Il **22** è vice versa la veduta dal ponte dell'Accademia, la veduta classica dal ponte dell'Accademia. Eeehhh... è la veduta che si chiama classica ma che in realtà è nuova, nel senso che appunto il ponte dell'Accademia è recente. Eeehhh... una volta non si sarebbe mai visto così. È bella perché eeehhh... dà l'idea dell'uscita. Mh, eeehhh... Le barche che si vedono pfuit ! vanno verso il mare. Eeehhh... e io credo che questo sia uno dei ponti come dire... belli di Venezia ma che anche che eeehhh... attualmente ha perduto il valore simbolico. Cioè mentre una volta era assolutamente chiaro che questo era il punto di uscita, eeehhh... adesso non... questo senso dell'uscita si è perduto. Credo che nel corso dei secoli, mmhh... a volte avessero messo addirittura delle catene eehh... all'entrata del Canale Grande, eh... e quindi anche all'uscita del Canal Grande proprio per impedire alle... navi di entrare... alle... alle barche, insomma, ma le navi di allora erano molte piccole, di entrare dentro il Canale, e quindi potevano tirare le catene o mollare le catene. Numero **8** è una fotografia del Rio di Noale, visto dalla riva della Misericordia. Mh ? Eeehhh... credo che questo... la fotografia sia molto bella perché è vuota, c'è solo un passante anziano che passa. Nel mio... nel mio ricordo infantile, eeehhh... queste fondamentali eeehhh... le fondamenta di Cannaregio come questa che da qui va fino in fondo, fino al ghetto eeehhh... erano sempre assolate e vuote. Eeehhh... mh... perché ? Perché eeehhh... questi erano quartieri di abitazione. E... le zone del mercato erano tutte eehh... verso... spostate anche in questo quartiere che è Cannaregio, erano tutte spostate verso la Strada Nuova, verso San Leonardo, e quindi qui, non c'era... c'erano solamente i... era una delle poche zone di Venezia di sola residenza. Mentre a Venezia in genere sono... tutto è mescolato e ci sono quartierini con i propri mercatini... dove uno potrebbe vivere dentro un'isola, eeehhh... qui no. Qui era sempre stato diverso. Adesso è cambiato perché... il turismo da questo punto di vista ha modificato veramente la... mmhh... la vita della città eeehhh... qui per esempio... eeehhh... con una serie di ristoranti, di locali, di... ha davvero reso più vivace la zona. Che una volta era proprio... desertica, in un certo senso, mh ? Il **28**... non saprei dire dov'è, ma... eeehhh... ma è una foto tipica di Venezia. Nel senso che si vede un magazzino, una casetta, un campanile, immagino eeehhh... e... eeehhh... su un canale... sporco quant'altro di pochi. Mh ! Questo è proprio... una situazione attuale... credo che qui, Lei che ha scattato la foto l'abbia scattata anche perché ci sono tutte queste imposte chiuse. Eeehhh... e dà proprio questa idea del... di una delle possibilità di Venezia. Speriamo che sia una delle tante. Mh ? *[piccola risata]* Il **13** è eeehhh... è una foto di contrasto, no ? Tra un elemento tradizionale e abusato come... la gondola eeehhh... che però o la serie, un corteo di gondole che sta facendo il giro coi turisti nel Rio Nuovo. Il Rio Nuovo è uno degli orrori di Venezia nel senso che dimostra la eehhmm... l'incapacità eeehhh... creativa dei nostri amministratori da circa ottant'anni.

- 120 Ci sono una serie di palazzi, di nuova edificazione, palazzi importanti, grossi, palazzi di potere nel senso che sono o dell'ente dell'energia elettrica, o di quello delle assicurazioni sociali, l'INPS eeehhh... c'era la sede del... eeehhh... delle organizzazione sanitarie, cioè palazzi importanti che eehh... sono orribili. Sono una nuova edificazione a Venezia, quindi erano delle grossissime occasioni per fare veramente qualche cosa all'altezza della storia di Venezia, e sono saltati fuori dei palazzi orribili. Ecco, questo è un qualche cosa che giudica chi le ha fatti. *[risata]* E... la cosa... incredibile è che si possano portare i turisti su questo canale qui. Eeehhh... e non si sa se lì c'è una dose di sarcasmo dei
- 125 gondolieri che essendo dei... un po parenti dei pirati eehh... fanno bere qualsiasi cosa ai turisti e quindi gli fanno vedere qualsiasi cosa. Ma comunque il contrasto è tra un elemento eeehhh... simbolico, antico che ormai non vale più una pipetta d'acqua cioè le gondole, e un elemento nuovo che è... mmhh... non all'altezza della storia.
- M:* *Poi anche il canale è Nuovo...*
- 130 *S:* Anche il canale è Nuovo, certo, è stato tagliato. Il **10** è il Rio di Cannaregio. Visto dal ponte delle Guglie. Eeehhh... e questo è un canale... vivissimo. Lo si vede anche dalla quantità di barche che sono legate alla riva, ormeggiate alla riva. Eeehhh... in primo piano ci sono due signore di una certa età. Eeehhh... ma eehh... questo canale è una delle zone più vive di Venezia, ancora adesso, anche perché il canale, serve eeehhh... per fare arrivare le merci vicine al mercato che c'è subito giù del ponte. E che quindi è una zona veramente ricca. Eeehhh... è una zona ricca e abbastanza vivace eeehhh... che una volta era una zona di periferia e ancora adesso se si va in fondo al canale è una vera periferia. Eeehhh... ma eehh... era una periferia particolare, perché subito qui dietro c'è il ghetto. Eeehhh... e quindi era anche una periferia dove eeehhh... una certa comunità che a fatto
- 140 una parte della storia di Venezia, veniva confinata. Mh ? Qui c'è uno squero, il numero **21** è lo squero di San Trovaso. Squero... classico, famoso, eeehhh... che funziona ancora adesso, eeehhh... e dove si vede questo mix di eeehhh... capacità di mantenere la tradizione e di incapacità di eeehhh... trovare eeehhh... di sviluppare la tradizione. La cosa folle è... che da un lato è ovviamente ottimo poter conservare la tradizione e costruire le barche, saperle costruire, trasmettere il sapere che implica e di seguito. Dall'altro lato che si ritiene vice versa che degli edifici "museabili" come questo qui che è sopra... siano
- 145 degli edifici storici da mantenere da... e sono degli edifici che testimoniano solamente che nel secolo scorso c'era una povertà talmente desolante a Venezia che si viveva in baracche eeehhh... con le parete di legno eeehhh... e quindi ci si può immaginare col freddo e il luglio di Venezia che cosa... come si viveva in quelle case lì. Il **12** è il campo del ghetto ?
- M:* *No.*
- S:* *No ? Cos'è ? Che campo è ?*
- M:* *È qui vicino.*
- S:* *Ah ! ah ! giusto. È il campo della Bragora. Si adesso lo vedo. È il campo della Bragora.*
- 155 *Mh ! Il campo della Bragora è un campo... è ancora un campo. Eeehhh... cioè è ancora un posto dove ci vanno eeehhh... i bambini a giocare... eeehhh... le mamme si siedono a fare due chiacchiere sulle panchine eeehhh... arrivano i vecchioti pensionati e... cominciano a... sia a ascoltare i discorsi delle mamme, eeehhh... a parlare anche in mezzo, e eeehhh... e a parlare coi bambini. Quindi è ancora uno dei pochi campi dove avviene la*
- 160 *trasmissione tra le generazioni e dove eeehhh... i bambini vedono un po di tutto nel senso che c'è sempre anche l'ubriaco, c'è sempre il vecchietto che sta male, eeehhh... c'è sempre l'altra mamma che ha la pancia grossa, eeehhh... e che partorirà fra poco, quindi è dove davvero si ha questa immagine eeehhh... della trasmissione della vita. Che cosa davvero accade. Mmhh... è un campo che... che spero non venga troppo... come si dice oggi*
- 165 *rivitalizzato, riusato proprio perché eeehhh... questa... questo meccanismo è un meccanismo spontaneo che è ancora vivo. Eeehhh... e allora quando si toccano i meccanismi spontanei ci rischia che si distruggano più facilmente che modificarli. Ah ! qui abbiamo le code per San Marco. **26** Beh ! naturalmente questa è un'immagine... io posso solo fare il confronto tra quando ero bambino e adesso. Quando ero bambino non*
- 170 *esistevano le code eeehhh... c'erano molto meno turisti eeehhh... non esistevano nemmeno le transenne.*
- M:* *Le transenne che cosa sono ?*
- S:* Sono queste barre per esempio attorno ai pili delle... delle bandiere, che sono fatti per impedire che la gente si sieda. Venezia era una città molto ospitale, e nella tradizione
- 175 eeehhh... direi di tutto il Mediterraneo si vedono delle chiese o degli edifici pubblici coi banchi attorno, in maniera che le persone si sedevano eehh... attorno alla chiesa o attorno

- a palazzo eeehhh... anche attorno alla chiesa di San Marco ci sono una serie di banchi dove ci si potrebbe sedere tranquillamente. Adesso hanno messo appunto delle transenne per impedire che ci si sieda e per impedire che si faccia il picnic attorno alla chiesa.
- 180 Eeehhh... naturalmente uno potrebbe riflettere dal punto di vista per esempio del Vangelo che cosa significa che la chiesa allontani la gente perché se mangiano disturbano. E chiaramente non sono delle persone ricchissime perché... Allora associativamente per me eeehhh... il ricordo è sempre delle grandi cattedrali gotiche del nord Europa che sia Chartres, che sia Reims, che sia Notre Dame eeehhhh... o Strasburgo stessa dove davanti
- 185 alle porte ci sono sempre i mendicanti. E probabilmente questi mendicanti fanno parte diciamo della... dell'architettura stessa eeehhh... non ci si potrebbe immaginare... la chiesa senza i poveri. Mh ? Eeehhh... qui invece eeehhh... uno degli effetti della devastazione turistica di Venezia è stata che si è cercato di... la trasformazione della chiesa in monumento, ha implicato che non ci fosse più spazio per... eeehhh... dunque per i poveri. Che è veramente una cosa... orribile. L'altro aspetto orribile sono queste code, queste code che eeehhh... qui si vede una coda che comincia all'entrata della Basilica e arriva fino a dentro la Piazza. Perché è orribile ? È orribile perché significa che non si può più girare tranquillamente per la chiesa e San Marco è una chiesa da scoprire. È una chiesa in cui ci sono tantissimi piccoli angoli, sculture, o un piccolo mosaico su un pavimento, sono tutte
- 190 cose che vanno viste con comodo. Naturalmente invece tutti questi poveretti vengono portati, ingobbiati, fatti fare un giro rapidissimo della Basilica e sputati fuori. Eeehhh... e quindi è la perfezione della Basilica che cambia radicalmente.
- 195 *M:* *Quando Lei era piccolo si poteva entrare tranquillamente in Basilica ?*
S: Quando io ero piccolo si entrava... tranquillamente in Basilica, ma non solo in Basilica, si poteva girare, andare dentro alla cripta, si poteva andare sopra... ai bambini per esempio si lasciava che andassero dove volevano sostanzialmente eeehhh... e io mi ricordo una volta che... assieme ad un amico per sbaglio abbiamo preso una porticina su... su un pilastro e siamo arrivati sul tetto sopra, eeehhh... e lì mi ricordo ancora la meraviglia, proprio lo stupore che ho avuto quando ho visto la... l'architettura in legno che c'è tra la cupola esterna e la cupola interna eeehhh... di San Marco. Eeehhh... sono... uno spettacolo meraviglioso e siamo rimasti così estasiati eeehhh... e poi siamo usciti per tornare indietro senza che nessuno ci dicesse niente. [*piccola risata*]
- M:* *E invece oggi...*
S: Invece oggi ma neanche i bambini...
- 200 *M:* *Vanno con la scuola o...*
S: Vanno forse con la scuola a fare il giro della cosa, ma non certamente girare per le cupole o... sul matroneo [*spazio riservato alle donne*] o... si andranno nel museo dove... vedono i cavalli ecco. Queste cose qua.
- 205 *M:* *L'appropriazione del luogo è molto diversa, e quasi si è persa.*
S: È molto diversa. Molto diversa. Uno non potrebbe più, diciamo così, giocare a nascondino, nemmeno quella volta non lo si faceva proprio così, ma certamente per esempio, se si giocava in Piazza poteva succedere che uno si rifugiava in chiesa per non farsi trovare dagli amici. Ecco. E adesso è impensabile questo. Veramente impensabile. Mh ! Boato. Costruzioni edili e... di falegnami. Numero 7. Sì ci sono ancora queste... ma è... credo che... che... appunto anche qui si vede il contrasto. C'è una barca che si chiama mototopo, a motore appunto, mmhh... per il trasporto dei materiali eehh... di edilizia e però l'ingresso del cantiere, lì, è un portale eeehhhh... cinque-seicentesco. Molto bello. Mh ? Eeehhh... questo però dice sempre anche che il tipo di materiali che si adoperano è un tipo di materiale che può passare per questa porta. Mh ? E quindi è un materiale ancora molto eeehhh... molto classico, molto tradizionale perché... una cosa che forse i Veneziani non notano ma che vale a pena di notare sono eeehhhh... questi due... infissi, questi due
- 220 tubi di ferro che sono piantati... che contrastano con questa, questo palo, cioè che cosa è successo qui ? È successo che evidentemente il eeehhh... proprietario della ditta eeehhhh... a furia di attraccare continuamente con carichi pesanti rompe continuamente le paline in legno e allora ha pensato bene di mettere dei... eeehhhh... dei tubi di ferro eeehhhh... come sistema per... e naturalmente è orribile come sistema anche perché diventano dei mucchi di ruggine e dopo naturalmente vengono cambiati, ma comunque sono... è una modifica nuova. Questa è una cosa che non si vedevano mai. Il numero 24 invece è un'immagine un po' fuori dal tempo. Eeehhh... ed è una di queste immagini di gondolieri sotto la
- 225 pioggia sul molo di San Marco. Eeehhhh... sono... [*silence*] è proprio un'immagine... da conservare diciamo perché forse è la pioggia allontanando tutti gli altri eeehhhh... fa vedere
- 230
- 235

- la atemporalità di questa situazione. Eeehhh... in realtà, se stessimo a guardare da vero, questa situazione è molto caratterizzata dal fatto che... eeehhh... dal fatto che il... [*On entend les bruits de la rue qui entrent par la fenêtre...*] Vuole che chiudiamo la finestra ?
- 240 M: *No, grazie, credo nel mio materiale... ho fiducia.*
- S: È molto caratterizzata dal fatto che fino al ottocento, qui davanti c'era il porto quindi non ci stavano certamente le gondole. Eeehhh... e quindi da questo punto di vista rappresenta il fatto che i gondolieri hanno acquisito dei diritti... che in una qualsiasi città normale non avrebbero. Perché non bisogna dimenticare che i gondolieri non possono essere equiparati ai tassisti delle altre città. Sono solamente delle... una categoria mmhh... parassitaria che vive su una rente da posizione e che... serve unicamente a far dei giri senza trasportare né merci né persone da un punto all'altro, ma semplicemente proprio il tour quindi andata e ritorno allo stesso posto. Il **25**, va beh ! È la Piazza San Marco, classica, vista dall'altra parte. E che fa vedere anche questa... eeehhh... cosa singolare. Che questa è la Piazza della Repubblica. Piazza San Marco è la piazza del potere, eeehhh... quindi si vede il palazzo ducale che è subito qui dietro, e questa è la cappella ducale. Non è la chiesa del vescovo, adesso, ultimamente, sì, caduta la Repubblica il vescovo si è impadronito della... di San Marco, ma il vescovo in realtà stava a San Pietro di Castello. Eeehhh... questa era la chiesa del potere... e quindi la cappella del doge. Mh ? Qui si vede anche... che
- 245 eeehhh... non me ne scandalizzo he ! Ma ci sono tutte queste... bancarelle che vendono dei prodotti infami, veramente di pessima qualità. Eeehhh... però credo... che se si guardano quadri del settecento, o del seicento, del cinquecento sulla Piazza, c'erano spesso bancarelle di tutti i generi, eeehhh... è forse una concezione un po' sacrale che abbiamo adesso della città, l'idea che tutto dovrebbe essere puro, pulito... ma è una follia, in
- 250 realtà... a me per esempio piacerebbe moltissimo che in Piazza, non so ? Ci fossero dei banchetti di fiori, per esempio, no ?
- M: *Eh sì...*
- S: Ecco. Vice versa si vendono solamente questi prodotti infami, oltre al grano per i piccioni naturalmente. Mh. Il **17** è mmhh... Hé ! È un... è difficile da commentare perché... il **17** riguarda una zona di Venezia mmhh... di edificazione dell'inizio del novecento. Eeehhh... fine ottocento - inizio novecento. Qui era tutta una zona di orti eehh... che da Piazzale Roma arrivava fino a dietro alla chiesa dei Frari. Mh ? Alla Scuola Grande di San Rocco. Eeehhh... beh ! la cosa singolare è che questa zona non è mai riuscita a trasformarsi... è stata edificata eeehhh... è stata edificata per una... popolazione tipo piccolo-borghese o borghese, non è mai riuscita a trasformarsi in una zona di eeehhh... di negozi... di... e... e allora questo fa abbastanza impressione perché... vuol dire che mentre la struttura antica medievale della città è riuscita a riprodursi, eeehhh... quando ci sono state edificate delle zone nuove, non si è avuto la capacità di riprodurre il meccanismo della vivibilità eeehhh...
- 255
- 260
- 265
- 270
- M: *Del resto della città...*
- S: Quindi per esempio tutto il mercatino, non so.. i negozi e le cose qui eehh... è diventata una zona di passaggio, perché è sottoposta a un flusso continuo da Piazzale Roma verso il centro, ma nello stesso tempo è una zona di passaggio... abbastanza squallida. Mh ! Col numero **6**, arriviamo dove ? Arriviamo su un canale che incrocia il Rio dei Mendicanti, e che fa vedere un'immagine che si ritrova pressa che identica in un quadro del Canaletto. Eeehhh... se si togliesse questo ponte metallico che è stato costruito nel tempo dell'Austria eeehhh... e... una barca con motore, il quadro di Canaletto sarebbe assolutamente identico. Cosa abbastanza singolare, mh ! Quello che non si vede in questa fotografia eeehhh... e non si vede perché non si può vedere, è che scendendo sulla sinistra questo ponte, e
- 275
- 280
- 285
- addentrandosi in questo eeehhh... sottoportico, si può accedere ad una corte romana con dei bassorilievi meravigliosi, che, per fortuna, siccome è fuori dal circuito non viene mai vista e... e quindi la si può visitare con assoluta calma eeehhh... restando lì a riflettere su cosa poteva essere una... una corte romana in millecento, milleduecento. All'epoca, era... attorno c'era tutto il palazzo, del mercante, molto bella. Anche questa casa qui, eeehhh... che ha un nome che io non mi ricordo mai, eeehhh... è una casa singolare, perché eeehhh... qui il canale si biforca e... eeehhh... e la casa è come la prua della... di una nave eehh... se la si vede come una nave e allora il canale è largo. Se invece se la si concepisce come una casa diventano due canali stretti. [*risata*] Il numero **3** è una caletta ingorgata di gente. Turisti. Questa è... va beh ! è la situazione quotidiana. Per i turisti è difficile concepire l'idea che Venezia sia eeehhh... una città dove la gente vive eeehhh... e quindi... vanno a passo lentissimo e obbligano continuamente a chiedere permesso,
- 290
- 295

- pardon...
- M: *Scusi !*
- S: ... assolutamente tipico. Il **30** è dal Ponte di Rialto il mercato di Rialto. Il mercato di Rialto è un mercato... antico, storico. Adesso praticamente non esiste più. Eeehhh... nel senso tutta questa zona eeehhh... è stata trasformata in eeehhh... bancarelle, negozi di oggetti prevalentemente turistici, sono rimasti solamente alcuni banchi di frutta eehh... tutti fruttivendoli sono stati spostati in una zona posteriore vicino al Canal Grande. Eeehhh... questo mercato era il mercato più bello di Venezia eeehhh... perché... c'era un clima particolarissimo dentro. Il clima del mercato di Rialto era un clima divertente mmhh... eccitante direi eeehhh... e molto rispettoso, ecco. Anche epoche... io mi ricordo quando ero bambino ecco, e andavo con mia madre a fare la spesa eeehhh... erano epoche in cui le distinzioni di classe a Venezia erano molto nette per cui eeehhh... per esempio non ci si permetteva di dare del tu come si... eeehhh... adesso si dà indifferenziatamente. Si distingueva molto bene la signora di una certa categoria da una signora di una classe più povera... era tutto molto regolato. Ma al mercato no. Al mercato invece c'era la libertà di... quello, il fruttivendolo poteva fare delle battute di tutti i generi e non venivano mai considerato delle battute irrispettose. Nel senso che la distinzione era talmente... era talmente garantito che il fruttivendolo per esempio non avrebbe allungato le mani su la... la signora che comprava la frutta, che poteva permettersi di dire una cosa anche su... su non so ? su un aspetto corporeo senza che questo veniva sentito come... oppure i complimenti erano fatti proprio... abitualmente eeehhh... e questo non veniva mai sentito come una cosa irrispettosa. Ecco. Appena fuori dal mercato, se uno si fosse permesso di fare la stessa battuta, evidentemente sarebbe stato considerato un maleducato tremendo.
- M: *Ma tornando a questo, nei campi, c'era la distinzione sociale o no ?*
- S: Eeehhh... sì e no. Nel senso eehh... i bambini no. Assolutamente no. Eeehhh... i vecchi neppure. Ci poteva essere una distinzione sociale a volte su eehh... le madre come partecipavano a... ecco. Perché le madri sono più... che tendono... per esempio a proteggere i bambini ecco così, ma... mh... ma però non eeehhh... mediamente nei campi no. Una distinzione poteva esserci tra chi andava nei campi e chi andava sulla riva.
- M: *A giocare...*
- S: A giocare. Perché sulla riva eeehhh... già da quando è stata fatta e quindi dal inizio del novecento eeehhh... hanno fatto dei caffè e allora i caffè sono a pagamento e questo di fatto istituisce una selezione sociale. Quindi c'erano delle signore che portavano i bambini a giocare in riva, loro si sedevano al caffè e naturalmente pagavano. Eeehhh... mentre in campo non si paga. Mh ! Quindi in questo senso c'era una distinzione tra riva e campo. Mh ? **14 Quatorze** [*en français*]. La stazione ferroviaria di Santa Lucia. Un orrore veramente. Un orrore. Peccato. Eeehhh... no, è stata una grande impresa all'epoca eeehhh... e assolutamente era necessario portare il treno a Venezia e tutto che si vuole mmhh... però certamente è brutta. Proprio brutta. Eeehhh... c'è questa tendenza a monumentalizzare una cosa che potrebbe essere fatta invece come... in uno stile allegro o... o col dire: "Benvenuti..." Invece così proprio dà l'idea dello stacco: entrata dentro la burocrazia. È brutto. Mi è sempre rattristato come edificio. **15 Quinze** [*en français*], quindici. Quindici, siamo dove ? Vediamo un poco. Io direi che siamo all'inizio di... Via XXII Marzo, no ?
- M: *Credo di sì.*
- S: Sì. Qui c'è campo San Moisè e qui c'è Via XXII Marzo, no ? Zona... turistica che più turistica non si può eeehhh... fff... Attualmente zona devastata nel... dal turismo. Nel senso che qui eeehhh... credo che siano scomparsi anche gli ultimi fruttivendoli eeehhh... non ci sono più macellai eeehhh... non ci sono più negozi di uso comune per eehh... i residenti, diciamo. Ci sono ancora alcuni residenti che quindi si devono spostarsi per andare a fare la spesa. Ecco. Quindi.. qui è la zona dove si vede l'effetto devastante di un certo tipo di turismo. Il **2** è la Riva degli Schiavoni eeehhh... dove si vede altrettanto l'effetto di... qui si possono fare diverse osservazioni, qui su Venezia. Eeehhh... qui una volta, tutta questa riva qui questa che si vede non c'era, appunto è stata fatta all'inizio del novecento. Mmh... è diventata man mano ancora... fino agli anni sessanta settanta non c'erano questi orrori eeehhh... con i quali il Comune guadagna un mucchio di soldi affittando il terreno... pubblico agli alberghi per fare il caffè o per fare il ristorante al coperto e eeehhh... c'era solamente qualche caffè con... tavolini all'aperto senza protezione, tutta la riva era completamente vuota e qui, appunto i bambini giocavano a pallone e a tutto. Finito ! Era proibito anche una volta a giocare eeehhh... troppo. O per

- esempio era proibito arrampicarsi sopra il monumento, ma eeehhh... ma siccome a Venezia non c'era molto da arrampicarsi, tutti noi ci arrampicavamo sul monumento e solamente solo raramente riuscivamo a arrivare al cavallo. In alto. Perché è difficile
- 360 perché bisogna arrampicarsi su un basso rilievo che c'è su un lato. Eeehhh... ma certamente sia sulle figure dell'Italia, sia sui Leoni che ci sono là, siamo sempre andati. Era... un gioco nel gioco, era il fatto che siccome era proibito mmhh... arrivavano i vigili. Allora il gioco era riuscire a saltare fuori dal monumento prima che il vigile arrivasse sul posto. Quando lo si vedeva da lontano si correva via. Ecco. Era...
- 365 *M:* *Proprio come i Vu compra oggi...*
S: Esattamente. Era dove volevo arrivare. Cioè... eeehhh... al posto dei bambini adesso ci sono questi mmhh... venditori ambulanti eeehhh... di merce a volte contraffatta a volte no eeehhh... che sono costretti a scappare. E allora uno si chiede se la Riva non sia il luogo della corsa. [*risata*] Un altro lavoro che si vede qui è... sono questi poveretti che
- 370 guadagnano per... facendosi fotografare tutto l'anno e che sono... o vestiti in pseudo costumi eeehhh... veneziani o in maschera oppure eeehhh... ma ! Sono arrivati in ritardo a Venezia, ovviamente, a Parigi c'erano trent'anni fa e... adesso sono arrivati a Venezia e sono un po' dappertutto. La cosa incredibile è che davvero riescono a guadagnare
- 375 abbastanza. Cioè ci sono sempre tantissimi turisti che vogliono farsi fotografare con loro e che quindi pagano. Assolutamente *incroyable [en français]*. Cioè uno si chiede mmhh... che cosa vuol dire e... lo fanno... fanno una fotografia per fare la spiritosaggine, si credono spiritosi loro o credono che gli altri siano spiritosi oppure vice versa prendono sul serio il costume. La cosa incredibile è che lo fanno in tantissimi. Il **9** è ancora Rio Nuovo eeehhh... e rimando all'altra. Sono veramente edifici miserabili. [*Voir la photo n°13.*] Il **5** è bello perché si vede il lavoro di scavo di un canale, che qui mi chiedo se non sia il Rio dei Carmini ?
- M:* *Questo è... questo è vicino a San Pantalon. Non mi ricordo il nome del canale, ma è vicino... poi qui in fondo si gira sulla destra e si arriva dopo... dove c'è il Sofitel.*
- S:* Ah ! Sì, sì sì. Allora... è quello che dico io. No, eeehhh... qui è bello il lavoro si vede della
- 385 ricostruzione della fondamenta. Mh... Adesso qui il lavoro è fermo per cui non si vede eeehhh... il... o è stato già scavato il canale probabilmente. Probabilmente sì. Perché questo lavoro di scavo dei canali è un lavoro... veramente tra l'orribile e... e comunque necessario. Ecco. Naturalmente si presta a molte letture metaforiche che... posso risparmiare cioè nel senso di... quanto Venezia affonda in... in un fango mmhh... che se
- 390 vogliamo essere schietti è il fango che in buona parte è prodotto dalle fogne di Venezia e che eeehhh... quindi i fanghi che... sono... sotto sono fanghi maleodoranti e... e che andrebbero tolti più spesso, ma questa è un'operazione anche metaforica, appunto, cioè, come togliere eeehhh... il fango che sta eeehhh... impedendo a Venezia di svilupparsi. Mah ! Il **18** vice versa... il diciotto vice versa è una... foto a Castello... ed è una foto... che
- 395 mostra una calle molto popolare... eeehhh... in fondo a Via Garibaldi, e una zona molto... molto tipica di Venezia... dove quello che si vede eeehhh... il... la biancheria stesa da una parte all'altra della calle. Mh ? Eeehhh... ormai questo si vede solamente in alcune zone di Venezia. Eeehhh... quando ero piccolo io, e naturalmente quando ero piccolo io a Venezia c'erano duecento mila persone adesso ce ne sono sessanta mila quindi la differenza è
- 400 notevole, eeehhh... queste corde passavano da una parte all'altra dei canali. E quindi eeehhh... anche le barche passavano sotto diciamo a una serie di biancherie stese di lenzuola di... mmhh... dove naturalmente a volte i barcaioli si lamentavano perché si
- 405 prendevano tutte le gocce in testa, ma eeehhh... era però anche uno spettacolo perché si vedevano tutti questi colori e... era un po' come un modo per arredare i canali, in un certo senso. Molto bello. Eeehhh... adesso si vede solamente qui. E in certe zone e... peccato. Ho una grande nostalgia di questo. No. Una volta queste corde qui c'erano solamente nelle zone più centrali perché in queste calli qui vice versa le persone semplicemente
- 410 mettevano anche eeehhh... dei bastoni per terra e... eeehhh... stendevano la corda per terra tranquillamente. Adesso invece già questo è sparito anche qua. Col numero **19** arriviamo in uno dei canali più stretti di Venezia che però dopo esce dopo su un canale molto più largo. È vicino a... a San Giovanni e Paolo, no ?
- M:* *Non mi ricordo.*
S: Sì, sì. Eeehhh... ed è... un canale tranquillo. Come si vede troppo tranquillo. Mh. Si lamenta sempre dal moto ondosso però eeehhh... ci sono dei momenti in cui l'acqua è
- 415 talmente ferma che ci si può rispecchiare perfettamente come mh ? **16** è come la tombola ! [*risata*] Il sedici eeehhh... è campo Santa Margherita se non sbaglio. Eeehhh...

ed è una delle zone più vive di Venezia. È una zona più viva eeehhh... perché è una zona nella quale gli studenti universitari e la popolazione eeehhh... residente si... si scambiano, si intersecano. Spesso sconfiggono eeehhh... ma io credo che la città sia eeehhh... cioè una vera città eeehhh... sia solamente quando esiste il conflitto. Cioè il conflitto fa parte della città e la città è il luogo del conflitto. E... e naturalmente la città si sviluppa solo se sa utilizzare il conflitto per andare avanti. Eehh... in questo senso campo Santa Margherita è un test eeehhh... attuale per... qualsiasi amministratore. Solamente se... qui si può vedere se l'amministratore è capace di fare sviluppare la città o semplicemente se inibisce una componente o l'altra. Mh ! **11**. Undici è eeehhh... ancora una volta il campo. Questo è il campo Santa Maria Formosa ed è... campo Santa Maria Formosa è l'ingresso al... alla fondazione Querini Stampalia. Eeehhh... qui in un certo senso si potrebbe dire che c'è tutta la vita dei... bambini Veneziani che cominciano a giocare in campo con rombiline biciclette, e poi quando diventano più grandi passano il ponte e vanno dentro la biblioteca a studiare perché è una biblioteca molto simpatica che è aperta dall'inizio del pomeriggio fino a mezza notte. E... e allora questo è un punto di ritrovo si... si va a studiare ma anche a fare due chiacchiere e poi... adesso c'è anche una caffetteria dentro e ci sta volentieri. Mh ? Eeehhh... qui si vede appunto questo aspetto dei bambini che giocano in campo. Eeehhh... e quest'aspetto qui delle mamme eeehhh... anche dell'ospitalità della città. Cioè per esempio, in tutte queste situazioni qui si vede che sono eeehhh... i bambini che si portano i loro giochi, ma non c'è un minimo di area attrezzata, un qualche cosa... qualche gioco collettivo... messo a disposizione della comunità, no ? Allora da questo punto di vista, come dire... eeehhh... Venezia è diventata una città inospitale, no ? Inospitale per i propri bambini ! Che è veramente un peccato. **27**. [*sospiro*] Il degrado. Mmh... ecco. Degli edifici così a Venezia eehh... qui siamo dietro a... San Giacomo dell'Orio, degli edifici così a Venezia ce ne sono ancora tanti eeehhh... Perché sono ridotti così ? A volte per speculazione semplicemente gli edifici si rivalutano da sé e prima o poi vendendoli comunque si guadagna, eeehhh... a volte per vice versa per questioni proprio di popolazione eeehhh... se un piano intero di un palazzo o un palazzo intero è abitato da un solo vecchietto è inevitabile che anche la manutenzione un po alla volta decada. L'altro aspetto è quello che si vede qui sotto: i magazzini abbandonati. Eeehhh... è una fortuna che i magazzini siano stati abbandonati da un certo punto di vista. Perché eeehhh... non erano più magazzini da molto tempo. Erano stati trasformati in abitazioni. Cioè c'era molta gente che abitava al piano terra e eeehhh... e vivere al piano terra a Venezia significa andare sott'acqua un certo numero di volte all'anno e quindi... Però la cosa... eeehhh... triste è che ancora una volta c'è stata, diciamo così, la soluzione di allontanare una attività come era l'attività abitativa e non sostituirla con un'altra. Mh ? Questo è un po un'immagine di come potrebbe essere Venezia. Fra cent'anni questo edificio se non si fa niente lo vediamo in pezzi. **4** Quattro, quattro. Hm ! Dove siamo qui ? Dunque. È un rio di Cannaregio ma non saprei...

M: *Non mi ricordo, dovrei cercare nelle mie note... Ma come non ha molta importanza...*
S: No. Non ha molto importanza, ma è importante per me ! Quello di riconoscermi in un posto non nell'altro... [*risata*]

M: *Metterò le indicazioni sotto le foto nella tesi.*

460 S: Ecco qui si vedono i passaggi delle barche da lavoro, no ? Eeehhh... e in fondo c'è una gondola. Mh ? In genere... il gondoliere... se vede una piccola barca da lavoro fa la voce grossa, e se vede una grossa barca da lavoro si tira da parte. Credo che... che si dovrebbe più spesso riflettere sul fatto che Venezia vive sulle barche. Vive ancora adesso sulle barche e che quindi tutti i trasporti sono su barca eeehhh... e che quindi tutta la polemica sul moto ondoso è una polemica... anche questa di retroguardia. Nel senso che si sarebbero potuti eehh... attrezzare alcuni canali, farli in forma blindata in maniera che il moto ondoso non desse nessun fastidio e... eehh... e che le barche potessero passare e portare le merci... altrimenti naturalmente se si dice che le merci non possono essere portate o si mettono delle grosse restrizioni per non fare delle onde dannose eeehhh... le merci diventeranno più costose eeehhh... se le merci costano di più... la popolazione potrà essere solamente quella dei ricchi e se... man mano sono dei meccanismi per svuotare la città. **29** Ecco questa è un'immagine assolutamente pittoresca di Venezia. Un ponticello esile tra due... calli che non si vedono. Un canale... eehh... assolutamente ristretto. Questa è anche la dimensione interrogativa della città, mh ? Si vede un ponte ma non si sa dove va. E ci si può chiedere dove va. Eeehhh... credo che sia uno degli aspetti belli di Venezia questo. Del fatto che non si vede mai dove si va a finire e quindi c'è questa possibilità di

chiedersi: vado ? è giusto o non è giusto ?

M: Allora tra queste foto, Le chiedo di sceglierne 10 che serviranno a raccontare Venezia a quell'ipotetico straniero che non ha mai sentito parlare di Venezia.

480 *S: Mh ! [Il choisit les photos.] Uno che non ha mai sentito parlare di Venezia ?*

M: Mai. Per questo è ipotetico... anche se deve esistere...

S: Vediamo poi se sono arrivato a dieci. Devo metterle in ordine ?

M: Decida Lei...

S: Sono libero di... [Il ordonne les photos qu'il a choisies.]

485

1 11 12 18 29 21 25 23 3 30

M: E adesso ascolto il suo racconto... Di che cos'è Venezia che io sono questo ipotetico straniero...

490 *S: Ah ! È Lei ?*

M: Adesso sono io l'ipotetico straniero... siamo all'estero e non so che cos'è Venezia. Non ho mai sentito parlare di Venezia.

S: 1 Ecco, Lei non sa che cos'è Venezia eppure è arrivata con una nave. Mh... Lei sa che cos'è un porto ma non ha mai visto una città che è il porto. Perché in genere il porto viene distinto dalla città eeehhh... e allora Lei s'immagini che entrando entra in un porto che contemporaneamente è il porto di attracco, di ormeggio, di risanamento delle navi, ma è anche contemporaneamente il posto dove si scambiano le merci, dove si vendono eeehhh... le merci, dove si acquistano. Eeehhh... e tutto questo è fatto in mezzo al porto. Eeehhh... e quindi non si riesce bene a distinguere quale sia la città e quale sia il porto. Se vuole in un certo senso il porto si ramifica progressivamente in tanti piccoli porti che sono dei canali che diventano sempre più stretti e questo lo può paragonare un po' al sistema circolatorio. Cioè l'aorta, da l'aorta cominciano le grandi arterie, dalle grandi arterie le arteriole fino ad arrivare ai capillari. Questo è un po' il sistema di Venezia.

500 Allora può immaginarselo così, come se Lei fosse un globulo rosso che... comincia a circolare per un sistema circolatorio. 11 Eeehhh... e quando arriva in un piccolo eeehhh... canale, in una piccola arteria, improvvisamente vede un posto dove ci sono... bambini, donne, eeehhh... giocattoli... allora si chiede che cos'è ? Eehh... questo è proprio il... lo stile di vita a Venezia. Eeehhh... dall'acqua si arriva in spazi... in spazi selciati dove la gente si... si incontra eeehhh... ha ancora la possibilità di scambiare tra le generazioni, tra... oppure anche semplicemente di divertirsi. Oppure eeehhh... a volte anche di... fare passare delle ore che non sa come far passare. 12 Eehh... ecco, vivere a Venezia se... se Lei vuole vedere la città dall'interno, dovrebbe girare per questi campi. E allora vedrebbe che Venezia è organizzata in tanti alveoli, qui il paragone è piuttosto coi polmoni piuttosto che col sistema circolatorio, tanti alveoli dove eeehhh... si incontrano davvero eeehhh... una serie di persone. E è lì che vengono scambiati degli elementi vitali, l'ossigeno diciamo per eeehhh... il sistema circolatorio, per il polmone, che poi viene riportato nel resto della città. Quindi questi campi sono da visitare per prima cosa, prima a volte entrati eeehhh... nel porto visitare questi campi dà l'idea di... a cosa serve poi la città.

515 18 E infatti poi, se si allontana dai campi si vedono subito delle strade dove la vita della città, dove la vita della popolazione viene eehh... anche manifestata dalla quantità di biancheria che è stesa ad asciugare. E dai colori da questa biancheria si può anche dedurre com'è fatta la popolazione. Eeehhh... allora Lei provi a fare la parte eeehhh... come dire... di un archeologo il quale da alcuni frammenti cerca d'immaginarsi come vive la gente.

520 Perché dico così ? Le dico perché se Lei non ha mai visto Venezia, è importante che Lei se ne faccia, se ne costruisca un'immagine solamente per confrontarla dopo con quella che sarà la realtà. E... eeehhh... 29 per esempio guardare quest'immagine di canali, appunto le arteriole che Le dicevo prima, che a volte si stringono e sembrano eeehhh... essere assolutamente cieche, poi improvvisamente sono attraversati e uno dice: "Ma dove va ? dove va ? dove stanno andando quelli ?" Si vede improvvisamente una persona che passa e che sparisce da una parte eeehhh... e non si sa di dove è venuta. Ecco... questo è il bello di Venezia, immaginarsi che eeehhh... Venezia ha due vite, una sull'acqua e una su strada.

530 Eeehhh... quella su strada è rigorosamente pedonale, e... e che queste due vite a volte si intersecano ma spesso sono dal tutto separate. E allora bisogna quando si è in acqua immaginarsi com'è la vita a terra e quando si è in terra immaginarsi com'è sull'acqua. 21

535 Per virare sull'acqua, naturalmente si usano delle barche eeehhh... guardi pure come erano fatte, si vedono ancora come sono... state fatte le barche e qui ci sono alcune barche

- tipiche eeehhh... di Venezia. Queste barche tipiche adesso servono solamente per i turisti, e... in realtà le barche... quelle da trasporto le si vede in... nei canali grandi e sono delle grandi barche che trasportano molto merce e che vanno molto... È un po nostalgico
- 540 questo, di vedere barche così ? No. Se Lei ha viaggiato ne avrà viste di analoghe ce ne sono in India, oppure nel Sud-est asiatico. Queste barche di Venezia hanno tutte una caratteristica particolare, quelle che vanno a remi si guidano con un remo solo. Eeehhh... e quindi il remo serve sia da timone che da propulsore, che è un sistema molto singolare e che consente però di andare anche su canali particolarmente stretti. **25** Ugualmente c'è
- 545 campo e campo. I campi sono la zona di scambio della popolazione, poi c'è la Piazza. C'è un'unica piazza a Venezia, questa grande piazza che è piazza San Marco dedicata appunto a quello che è considerato il patrono della città. Il patrono della città fa parte dei miti della città. Eeehhh... e le città, tutte, sono fate di miti e questo mito è particolarmente importante perché eeehhh... il patrono è stato eeehhh... trasportato a Venezia dall'Oriente.
- 550 Eeehhh... allora è stata una indicazione: i Veneziani hanno sempre guadagnato trasportando cose dall'oriente. Eeehhh... mmhh... questo veramente gli ha resi molto ricchi ma eeehhh... ma come hanno preso la merce dall'oriente ? Ecco. A volte le hanno comperate e pagate, spesso sono state trafugate e... allora la chiesa di San Marco è anche interessante perché... mmmhhh... settecento anni fa eeehhh... i Veneziani nel corso di una
- 555 crociata eeehhh... ricuperarono moltissime colonne, capitelli, eeehhh... statue... perfino quattro cavalli eehh... di bronzo dal sacco di Costantinopoli. Eeehhh... e quindi ancora una volta questa chiesa è una chiesa in parte portata dall'oriente eeehhh... e questo caso sgraffignata assolutamente. Questo è un'indicazione per il viaggiatore eeehhh... se Lei è la prima volta che vede Venezia, tenga presente che qui eeehhh... in fondo si dice che i
- 560 Veneziani sono abituati a prendere da fuori e a portarsi via le cose. E quindi stia attenta a quando compera qualche cosa perché fa parte della città di portare via agli altri. **23** Naturalmente poi anche i Veneziani sono portati via e... e vanno a finire in questo posto eeehhh... in tutte le altre città Lei avrà sempre visto che i cimiteri sono eehh... da qualche parte... vicino alla città o addirittura sono stati inglobati dalla città, a Parigi Lei vede... ci sono tantissimi cimiteri dentro la città, e... solo a Venezia eeehhh... il cimitero è un'isola eeehhh... ed è un'isola che... ha una sola fermata eeehhh... di vaporino eeehhh... e questo
- 565 si compra il biglietto di sola andata. **30 + 3** Eeehhh... questa isola è in parte il futuro di Venezia ed è il futuro di Venezia perché eeehhh... se Lei va a vedere i mercati o le calle attuali le vede assolutamente pieni di mmhh... di turisti, di tanti turisti eeehhh... che man mano a furia di... intruparsi all'interno hanno spinto un po come se si facesse passare un... uno scolino per pulire la pipa dentro la pipa, quella butta fuori tutte le porcherie, le porcherie sono i Veneziani che vanno a finire appunto a San Michele. Ma eeehhh... ciò che resta sono queste calli piene di turisti. Nei ripari Lei si può perdere, ma stia attenta a non perdersi troppo. Eeehhh... perché... se si perde troppo diventa Veneziana. [*risata*]
- 570 *M:* Arriviamo alle icone. Che già sono state parecchio... dette. E allora Le chiedo quale sono al Suo avviso, le icone, le rappresentazioni mitiche le più divise, le più largamente divise...
- S:* Condivise ?
- M:* Condivise, su Venezia. E quelle... dopo... quelle più personali.
- 580 *S:* Ah ! Mh ! Uuff !
- M:* Le icone di Venezia... Le rappresentazioni simboliche di Venezia, che possono essere oggetti, luoghi, clima...
- S:* Mmmhhh... non è facile rispondere a questa domanda. Perché ? Perché eeehhh... perché un'icona eeehhh... presuppone la possibilità di una condivisione simbolica. Allora mmhh... quello che ci si può chiedere è se a Venezia ancora oggi esistano delle
- 585 condivisioni simboliche. Ci sono dei simboli, va bene, d'accordo. Il leone di San Marco. Eeehhh... ma mmhh... hanno ancora un potere simbolico effettivo, cioè eeehhh... di dare una... cioè che a questo simbolo venga attribuito un valore uguale da tutti ? Questo no. Ecco. Eeehhh... Direi che il leone di San Marco per esempio, tipicamente eeehhh... ha un... un valore molto diverso per... beh ! per le Assicurazioni Generali che hanno come simbolo il leone di San Marco, oppure per... chi vende eeehhh... immagini del leone ecco, questo... o vice versa per chi ha un... una nostalgia... patologica della Repubblica di Venezia. Eeehhh... ci sono però altre immagini della città che sono delle immagini eehh... come dire... eeehhh... l'acqua alta, per esempio. Ecco questo è un'immagine eeehhh... che
- 590 eeehhh... è abbastanza condivisa da tutti i Veneziani, nel senso che eeehhh... per qualsiasi Veneziano... l'acqua alta è un... una situazione che rappresenta l'instabilità della città. Il
- 595

- fatto che non ci si può mai eeehhh.. fidare del tutto di questa città. Mh ? Dopo ci sono all'interno di questa inaffidabilità una serie di recuperi per esempio eeehhh... moltissimi Veneziani sostengono che ogni tanto una bella acqua alta serve per pulire o... per uccidere tutti i topi per esempio. Ecco, questa è una... Però certamente l'acqua alta è un disastro. Le alte maree eeehhh... continuate sono eehh... vissute come un disastro e lo sono perché fanno eeehhh... infiltrare di sale i... i muri delle case che dopo si sfarinano. Quindi l'acqua alta direi è un simbolo... eeehhh... notevolissimo da questo punto di vista perché è abbastanza condiviso. Subito dopo, i rimedi contro l'acqua alta eehh... producono delle divisioni e delle lacerazioni totali. Per cui ogni Veneziano ha la sua ricetta sul come eeehhh... risolvere il problema dell'acqua alta. Però eeehhh... l'acqua alta è certamente una cosa condivisa. Una volta c'erano anche dei simboli che erano comuni sia ai turisti che ai Veneziani per esempio la gondola tipicamente era una... un simbolo dozzinale, diciamo ma eehhh... era uno sinodo o una metonimia che eeehhh... rappresentava Venezia.
- 600 Eehhhh... oggi direi che per i Veneziani la gondola è il simbolo di un certo turismo degradato. E quindi non ha più o il valore simbolico condiviso eeehhh... se io in un negozio di Parigi vedo una gondola ho un brivido di orrore e mi allontano insomma, ecco. Eehhhh... diversamente, se al Louvre vedo il Veronese che è stato rubato dai francesi lo vedo volentieri come una cosa di casa diciamo che mi rappresenta bene...
- 605 *M:* *Ma se riprendo la Sua definizione dell'icona, vuol dire che la gondola è un'icona, perché è condiviso dagli uni in modo positivo, diciamo, dagli altri in modo negativo...*
- S:* Certo. Mentre una volta era un'icona eeehhh... positiva adesso è conflittualizzata, diciamo, no ? Certo è un segno di riconoscimento, no ? Tutti la conoscono. Le altre cose sono eeehhh.. come dire... la storia, direi. Mh ? Questa è una cosa condivisa. Anche qui molto... molto... con elementi positivi e negativi. Però mmhh... a Venezia non si può vivere senza storia. Ecco. Questo è un... un elemento fondamentale. Anche chi non... stando a Venezia non conosce la storia di Venezia vive nella storia di Venezia. E un po alla volta viene diciamo educato a riconoscere lo stile gotico, da quello romanico da quello barocco dal Rinascimentale perché di fatto man mano la città istruisce chi ci abita. Eehhhh...
- 610 naturalmente eehh... questo ha anche degli aspetti molto particolari perché mmhh... come dire... il fatto di essere abituati a vivere nella storia e in una storia importante... Mh ! Credo che eeehhh... spinga una buona parte dei Veneziani a avere un certo nucleo megalomaniaco. Cioè avere un'idea di grandezza della eeehhh... mentre uno potrebbe avere il senso di colpa di dire: "Guarda come l'abbiamo ridotto adesso la città rispetto a come era una volta." Eehhhh... vice versa sembra che questa storia venga utilizzata per... per un vanto narcisistico eeehhh... che purtroppo da come si vede dalla città spesso rimane fino a se stessa. Ma comunque la storia è senza dubbio un elemento... come dire... unificante e un simbolo condiviso. Mh ?
- 615 *M:* *E... i Suoi ? Personali ?*
- 620 *S:* Ah ! Le mie icone personali... È un po difficile questo da dire, perché... mh... perché Venezia a molti livelli. E allora per me per esempio eeehhh... c'è un certo livello di odori di Venezia che per me sono inconfondibili. Ecco. Eehhhh... anche a alcuni altri, ovviamente oltre che me. Ma perché per me sono... io so che se arrivo da fuori, che arrivi in aeroplano, in nave... in treno... se arrivo a Venezia, dopo un poco sento che ci sono questi odori. E sono odore misto di salso, di alghe eeehhh...
- 625 *M:* *Di fango...*
- S:* Di fango... è un qualche cosa... ma è un odore che per me è assolutamente inconfondibile. Io a occhi chiusi potrei dire: "Adesso sono a Venezia". Ecco. Eehhhh... allora questa è un'icona olfattiva mia personale. E poi naturalmente ci sono delle... tutta una serie di... elementi... non saprei come dire... elementi di riconoscimento minuto. Ecco. Eehhhh...
- 630 *M:* *Minuto vuol dire preciso ?*
- S:* Piccolo. Piccolo proprio. Eehhhh... sono i dettagli, ecco. Il fatto che eeehhh... in tutta la città eeehhh... si vede il gioco di composizione di scomposizione degli edifici. Per cui è raro trovare un edificio tutto dello stesso stile. E si trova sempre qualche pezzetto dello stile precedente o dello stile seguente. Mh ? Ecco. Allora questo eeehhh... questa unitaria frammentarietà della città secondo me è una cosa che mmhh... come a Venezia non l'ho mai visto da nessuna parte. Per me è un... proprio un elemento di riconoscimento della città. I Veneziani sono stati dei riciclatori incredibili. Il riciclaggio è stato la vita di Venezia, ecco. Eehhhh... con risultati non male, direi. Eh ! Come cosa... [*risata*] È una cosa piacevole. L'altra cosa è la lingua, ovviamente. Mh ! Eehhhh... la lingua, cioè il poter parlare veneziano, ecco, è una cosa eeehhh... ormai è una lingua ridotta a pochissimi
- 635
- 640
- 645
- 650
- 655

- persone, eeehhh... è spesso anche una lingua degradata nel senso che ovviamente eeehhh... degradata ! Degradata è un giudizio... eeehhh... evoluta... si trasforma progressivamente eeehhh... però esiste un certo... una cantilena di fondo o un certo...
 660 modo di eeehhh... modo fonetico delle vocali per esempio che è tipicamente veneziano. Eeehhh... e che lo si riconoscebbe che io l'ho potuto riconoscere appunto a Londra o a Parigi, improvvisamente sentire una voce di una persona che parlava in inglese... ah ! E dire: "Ah ! questo è un Veneziano."
- M: *C'è la L... mouillée [en français]...*
 665 S: La L *mouillée* [en français]... eeehhh... Sì, ruotata. Oppure proprio la A , la O... la X, certo che una zeta dolce che però viene scritta con la X, ecco e... ci sono una serie di suoni... ma poi anche proprio la... cantilena di fondo della lingua, no ? Questi sono gli elementi direi inconfondibili. Tanto inconfondibili che se io vado aldilà dell'acqua, cioè a Mestre, subito riconosco che non sono a casa mia, diciamo. Che la cadenza è diversa.
 670 Naturalmente si può dire che questo fa parte del dialetto, però siccome eeehhh... questa lingua in fondo è il corrispettivo della vita di... milleduecento anni della città, effettivamente ha un potere particolare eeehhh... credo che questo sia un'icona mia ma anche sta diventando un'icona condivisa. Eeehhh... il che è abbastanza triste perché spesso ha una declinazione di tipo delinquenziale. Allora se io vado in un ristorante parlo veneziano eeehhh... mi fanno un prezzo. Eeehhh... se parlo italiano me ne fanno un altro.
 675 Eehh... a me è successo addirittura sono andato con degli amici che erano... due erano francesi due israeliani un inglese eeehhh... e non trovavamo posto siamo entrati in un ristorante che non conoscevo e eeehhh... alla fine del pranzo sono andato io alla cassa a pagare e... e m'hanno chiesto: "Ma eeehhh... paga Lei o pagano loro ?" Eeehhh... e io ho detto: "No. Pago io, non sto pagando io ?" Perché al momento non capivo, e allora il... il padrone ha stracciato il conto, ha fatto la metà eh ma !... è incredibile. Ecco. Questo perché mi ha sentito parlare veneziano, eehh... quindi questo è un uso un po.. tra il protezionistico e il delinquenziale diciamo del...
 M: *Arriviamo all'ultima parte dell'intervista. Che sarebbe quello che eeehhh... dove evochiamo insieme il futuro possibile di Venezia. E allora, la prima domanda che è un po sciocca ma comunque la faccio: che cosa dovrebbe essere Venezia ? O che cosa potrebbe essere Venezia ? Che non è esattamente lo stesso. E quale soluzioni per arrivarci ?*
 685 S: Ma eeehhh... finora è sempre stata una città. Eeehhh... e essere una città significa... eeehhh... significa la presenza della stratificazione sociale, significa il conflitto, significa... la rappresentanza politica, significa... il potere economico, mmhh... non so se potrà continuare a essere questo. Eeehhh... quindi, il futuro più probabile di Venezia è di essere un quartiere di Mestre. Questo è il futuro molto più... molto probabile. E... mmhh... come... come potrebbe essere allora, come potremo immaginarcela come città, come ex-città diventata quartiere di Mestre ? Eeehhh... beh ! Purtroppo ce la possiamo immaginare progressivamente adibita ad alcuni usi, ecco. Eeehhh... io me l'immagino eehh... vivace di giorno e chiusa di notte. Eehh... vivace di giorno cioè con molti studenti con molti turisti eeehhh... con tutto aperto. E la sera eehh... svuotata, sia di turisti che di... di studenti e... eehh... pattugliata dalla polizia. Nel senso che questa città è in realtà è vissuta sulla manutenzione quotidiana che facevano... che faceva la popolazione. E sul controllo che faceva la popolazione della città. La volta che non c'è una città con la popolazione ma che è un quartiere dove si svolgono alcune attività e non è un quartiere residenziale, la sera chiunque potrebbe prendersi un'opera d'arte, portarsela a casa. Allora come me l'immagino io, me l'immagino una città che la sera sarà pattugliata dalla polizia. Mh !
 [risata]
 705 M: *Come un museo, proprio...*
 S: Eh ! Sì. Come un museo... come un museo-mercato, ecco. Mh.
 M: *E allora, l'idea del museo perché è un'idea che ho già... di cui abbiamo già parlato, io ho già fatto il nome di Ballenberg in Svizzera... che è un museo all'aperto dove c'è una... ricostituzione della vita... dentro queste case specializzate.*
 710 S: Certo.
 M: *Dunque c'è gente, impiegati, che di giorno vanno a lavorare in museo, si...*
 S: Vestono...
 M: *...si vestono e poi... fanno finta... hanno il ruolo di fare questo tipo di attività. E allora...*
 S: Io avevo proposto per Venezia ancora molti anni fa questa cosa, cioè avevo proposto che ai Veneziani nati a Venezia venisse messo un orecchino obbligatorio, forse anche dal WWF per controllare che la specie non si estingue e che poi fossimo obbligati a vestirci

- in costume del settecento, del seicento, eeehhh... obbligati a portare... a... a parlare veneziano e a mostrare appunto come si vive a Venezia. Eeehhh... per fortuna non è accaduto eeehhh... però succederà mmhh... che eehh.. l'assenza diciamo del mollusco fa eehh... marcire la conchiglia. Questo è il problema. Finora non ci si è molto resi conto che
- 720 accadono i molluschi per far vivere la conchiglia. Ecco. Quindi temo che eehh... l'altra cosa singolare è che Venezia ha una bellezza artistica talmente... e anche urbanistica così sconvolgente che la popolazione sembra passata in secondo piano. Eeehhh... per cui non esistono per esempio praticamente ricerche etnologiche sui Veneziani. Ecco. Allora
- 725 questa... probabilmente ci se ne accorgerà solamente quando sono spariti del tutto. Ecco.
- M:* *E... allora sempre un po difficile perché, l'inizio... forse questa domanda non dovevo farla all'inizio... perché dopo le altre domande diventano un po..*
- S:* Di conseguente ?
- M:* *Non di conseguenza, ma... sì, un po di conseguenza. Per esempio che tipo di turismo per*
- 730 *Venezia ?*
- S:* Mh !
- M:* *O nel senso pragmatico di oggi... o anche in una visione quasi utopistica, nel senso di come fare... per avere, per far venire, per cambiare il tipo di turismo ?*
- S:* Ma io farei fare dei percorsi... mi piacerebbe mhh... che venissero organizzati dei percorsi
- 735 di idee eehh... cioè anzi che far vedere la... la singola opera d'arte, far vedere come un'idea che può essere l'idea di Repubblica per esempio, oppure l'idea di... che cos'è la costanza eeehhh... che cos'è il virtù, come man mano sono evolute nell'arco della storia. Io credo che questa sarebbe una cosa che potrebbe far riflettere mmhh... anche i cittadini in generale diciamo e gli farebbe vedere che in fondo i monumenti sono molto più vivi di
- 740 quello che non sembra. Ecco. Che trasmettono delle cose. Che tipo di turismo ? A me piacerebbe un turismo che... che... consentisse di trasformare il gruppo dei turisti in eehh... un insieme di individui. Cioè che gli piacesse pensare. Mmhh... so che non è facile, ma credo che se... eeehhh... questo funziona non so per il 5% dei turisti che arrivano già vale la pena. Questo, no ? Perché in fondo se una città ha... o anche un quartiere diciamo serve a far pensare eehh... ha davvero una grossa funzione.
- 745 *M:* *Importante...*
- S:* Ecco. Quindi da questo punto di vista mi sembra che eeehhh... se il turismo fosse dedicato a ciò, sarebbe una buona cosa.
- M:* *E allora avere una scuola per le guide molto più... impegnativa, per esempio ?*
- 750 *S:* Eh, sì ! Fargli andare al XXX Istituto per fargli studiare un po proprio queste storie... i percorsi dei concetti l'evoluzione delle idee, queste cose qua... Perché altrimenti sì, va a finire che non siamo capaci più di leggere i simboli. Cioè sì, capiamo che quello lì è il leone ma non riusciamo a capire che senso abbia, no ? E come si è evoluto per esempio il leone nei secoli. Mh !
- 755 *M:* *Allora qualcosa che è legato anche... a questa domanda. Quale tipo di struttura sociale vede per Venezia ?*
- S:* Ha ! Qui ci sono molti miti diversi... non eeehhh... la struttura sociale di una volta era molto composita e c'erano tutte le... i tipi di categorie. Mmhh... attualmente è pensabile che sopravvivano a Venezia solamente i sottoproletari e i molto ricchi. Mh. I molto ricchi perché possono permettersi di vivere in palazzo e di acquistare delle merci a carissimo
- 760 prezzo. E i sottoproletari perché... eehh... appunto... sono sottoproletari di un certo tipo eh ! Sottoproletari ricchi eeehhh... cioè persone assolutamente incolte, barbari, pirati, saccheggiatori di turisti... che eehh... che però possono permettersi di... guadagnare... una quantità enorme di danaro attraverso il *pillage [en français]* come si dice non lo so, del turista, ecco. Eeehhh... spesso se gli si vede sono dei trogloditi. Eehh... a volte sono anche dei... dei veri pirati nel senso che negli anni... molti anni fa il Comune ha cercato di fare un'operazione di ordine pubblico e quindi ha dato delle licenze di commercio a
- 765 persone che erano dei pregiudicati oppure dei ladri e... in maniera da evitare che compissero dei reati o legalizzando la pratica del reato, insomma.
- 770 *M:* *E questo è una cosa strana per esempio, ho trovato parecchi dati... statistici su Venezia, Venezia centro storico, le isole, i quartieri di Venezia, sestiere per sestiere...*
- S:* Statistici demografici ?
- M:* *Demografici, anche sul livello di istruzione, parecchi dati statistici, ma quelli della... della composizione economico-sociale, cioè della... che uno sia impiegato o... non le ho*
- 775 *trovate da nessuna parte. Sono sicura che esistono, forse dovrei andare dal COSES, ecc... Però sono dei dati statistici che si trovano in tutte le altre città, per esempio. Cioè il*

quartiere che è piuttosto borghese perché si vede che la gente che ci abita... e qui non gli ho trovati. [risata]

- S: È molto strano, no ? Sì, sì, perché...
- 780 M: *Sulla struttura sociale, su chi abita... che tipo... di classe sociale, economico-sociale abita in questo centro-città, centro storico o centro-città. E allora gli unici dati che ho trovato sono dati che sono già ormai un po' vecchi su un libro che si chiama "Mestre infedele", e lì ci sono alcuni dati perché c'è il confronto fra questi due centri, quello di Mestre e quello di Venezia. Dunque c'era questa... questo studio sulla... zonizzazione... sul fatto che le zone... che la città è composta di alcune zone che si possono ritrovare...*
- 785 S: Ma lì... Bisognerebbe fare un discorso generale. Cioè Lei tocca un punto che è esatissimo. Cioè eeehhh... esistono alcune... alcuni saperi, alcune discipline, alcune scienze che a Venezia non hanno mai attecchito. Mai. Allora mmhh... mentre siamo stati bravissimi in campo musicale, per esempio, siamo stati bravissimi nel campo nelle arti visive, eeehhh... nel campo della politica, nel campo dell'economia, eeehhh... nel campo delle scienze sociali a Venezia non c'è mai stato niente. Ancora oggi a Venezia non c'è una biblioteca degna di questo nome su questo argomento. All'università dove pure c'è una facoltà di economia, c'è urbanistica, c'è lingue... e lingue che implica... studi di *civilisation [en français]* e via di seguito e geografia, non c'è eeehhh... un centro di sociologia, per esempio. Eeehhh... e questa è... lo si vede ecco, dopo, a livello per esempio del Comune. Il Comune ha una divisione mmhh... statistica demografica molto buona ma demografica proprio, quindi solamente le proiezioni della popolazione, e basta. Ecco. Allora...
- 790 M: *Senza riflessione...*
- 800 S: Esatto. Allora che cosa significa questo fatto che in un'epoca diciamo (tra virgolette) "scientifica" questo tipo di scienze non è stato coltivato.
- M: *Ma non è mai entrato ?*
- S: Mai entrato.
- M: *E dunque è a Padova che c'è. A Trieste.*
- 805 S: Sì, ma voglio dire è uno strumento che non è stato mai adoperato neppure per la città, no ? Cioè la città non ha né elaborato lo strumento né pensato di usarlo. È stranissimo questo, no ?
- M: *Sì, stranissimo. Per lo più oggi dove ovunque c'è un sociologo, da qualche parte...*
- 810 S: Dopo, per carità, esistono poi dei piccoli istituti che però è quello l'elemento singolare, sono degli istituti o delle piccole fondazioni che di fatto servono al potere. L'esempio tipico è il COSES, il Consorzio di Studi Economico-Sociale e il... il COSES di fatto ha molto di questi dati, ma li consegna diciamo...
- M: *Fa rapporti per il potere...*
- S: Esattamente.
- 815 M: *O per l'industria, che è lo stesso... per il potere o politico o economico... E quale tipo di gestione per la città ?*
- S: Ah ! in che senso ?
- M: *Gestione della città, come si potrebbe gestire, si dovrebbe gestire questa città. Che tipo di... di...*
- 820 S: Ma io credo che a Venezia si veda in maniera... più evidente quello che succede anche altrove, cioè che eeehhh... non c'è più una gestione democratica. Questo è il problema. Nel senso che anche quando le classi dirigenti ascoltano... eehh... ascoltano delle categorie, ma non ascoltano la popolazione, è molto diverso. Cioè, il filtro è diventato un filtro di tipo economico per cui si ascoltano gli albergatori, i trasportatori, i barcaioli, eeehhh...
- 825 M: *Dei lobby...*
- S: Esatto. Ma non eeehhh... non si considera il cittadino in quanto tale. Allora eeehhh... secondo me sarebbe interessante se eeehhh... a Venezia venissero messe in evidenza ecco, queste caratteristiche della crisi della democrazia attuale e... mmhh... e se si facesse un tentativo di gestione forse ancora consentito da qualche parte perché le dimensioni sono molto piccole, eeehhh... un tentativo di gestione di dibattito proprio dei problemi... mmhh... dei problemi grossi che ha la città. Dove andiamo ? Chi siamo... eeehhh... Cioè, le grandi domande che si pone la filosofia declinarle a livello concreto, il... domandiamo significa eeehhh... lo vogliamo fare per esempio la metropolitana o no ? Il tram lo volete o non lo volete ? Invece eeehhh... l'attuale deriva e soprattutto le ultime tre giunte, è una deriva di tipo tecnocratico che eeehhh... che ha fatto passare delle scelte di cui ancora
- 830
- 835

adesso moltissimi non si rendono conto. Per dire, col Piano Regolatore, praticamente le automobile arrivano alle Zattere. Ecco. E questo è passato via senza...

- M: *Liscio...*
- 840 S: Liscio. Ecco. E pure è una scelta urbanistica di dimensioni epocali per Venezia, mentre hanno fatto lo scherzo dell'uccellino come si diceva ai bambini: "Guarda l'uccellino ! Che fa fare la fotografia."No ? E... e allora hanno fatto discutere molto sulla sublagunare che probabilmente non si farà, e nel frattempo facevano arrivare le macchine dall'altra parte.
- M: *Ma esistono però gli strumenti istituzionali ? Cioè, i consiglieri di quartieri...*
- 845 S: Sì, ci sono...
- M: *Forse oggi non hanno il potere...*
- S: Esatto.
- M: *Però, le strutture istituzionali, gli strumenti...*
- 850 S: La struttura ci sarebbe, e... e allora che cos'è accaduto ? È accaduto che eehhh... i Consigli di quartiere sono stati aboliti. Mh ! E sono... sono stati trasformati in un unico Consiglio di quartiere per tutta la città e anche per le isole. Che praticamente ha le stesse dimensioni che aveva prima il Comune di Venezia. Allora con questo sistema lo strumento che doveva essere democratico in realtà si è allontanato di nuovo e...
- M: *Allora, l'ultimissima cosa che Le chiedo, è Lei ha visto le foto che ho proposto, e anch'io ho fatto lo stesso... lavoro che ho chiesto ai miei intervistati, non sono state scelte a caso, anche se non ha tanta importanza la scelta. Perché vedo benissimo che una foto fa dire questo e il suo contrario, dunque è piuttosto... Ma nelle foto che... che foto Le sono mancate ? Quale foto dovrei andare a fare ?*
- 855 S: Mh ! Io farei foto di persone.
- M: *Di persone ? Di Veneziani o...*
- 860 S: Sì. Di Veneziani, sì. C'erano troppi luoghi. Farei foto... andrei o nei campi, o al mercato proprio a fotografare delle persone.
- M: *Portraits.*
- S: *Sì. Portraits [en français].*
- 865 M: *Io ho finito con la mia intervista, La ringrazio moltissimo, e eehhh... un'ultima cosa, quando avrò riascoltato tutto, rimesso un po in ordine... eehhh... forse per un dettaglio riprenderò contatto per avere qualcosa in più. E se ci riesco, ma eehhh... dipende un po del mio compagno, farò un sito personale, ad uso privato...*
- S: In quel caso mi manda la password.
- 870 M: *Ecco. In tal caso si può intervenire durante la... l'avanzamento dello scritto...*
- S: *[risata] Ah ! Bello !*
- M: *Se funziona mi piacerebbe moltissimo.*
- S: Bello, bello. Questo è uno dei vantaggi di queste tecnologie, è proprio questo. Cioè è una cosa straordinaria.